



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO
PROVINCIA DI BERGAMO

CONSIGLIO COMUNALE
16.04.2018

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 29.12.2017.**
- 2. ADOZIONE PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL P.G.T. "VIA DON GONELLA - VIA MURERE E BETTOLINO - VIA S. AGOSTINO - VIA CASCINA MAFFEIS - VIA MAMELI".**
- 3. PIANO OPERE PUBBLICHE 2018 – 2019 - 2020 MODIFICA MODALITA' DI FINANZIAMENTO OPERE RELATIVE ALLA VIABILITA' MODERAZIONE DEL TRAFFICO MIGLIORAMENTO QUALITA'.**
- 4. RATIFICA DELIBERA DI G.C. N° 28 DEL 19.02.2018: "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020".**

Primo punto dell'ordine del giorno: **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 29.12.2017.**

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Minelli Simona

ASSENTI: Stroppa Sergio

Sindaco: Buonasera a tutti partiamo con il primo punto che sono le comunicazioni del presidente e approvazione dei verbali della seduta del 29.12.2017 che si ritengono approvati in caso non ci siano osservazioni. Per quanto riguarda le comunicazioni comunichiamo che il prossimo consiglio comunale sarà il 27 aprile presso la nuova sede del municipio. Non saranno ancora aperti gli uffici ma la sala consiliare sì per cui dalla prossima volta passeremo al municipio in maniera da essere più larghi. Il 25

aprile si terrà la manifestazione, partendo alle 15 dal piazzale degli alpini. Ringraziamo gli alpini per la loro organizzazione. Non ci sono altre comunicazioni.

Passiamo alla votazione: Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Contrari 0, Astenuti 0.

Secondo punto dell'ordine del giorno: ADOZIONE PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL P.G.T. "VIA DON GONELLA - VIA MURERE E BETTOLINO - VIA S. AGOSTINO - VIA CASCINA MAFFEIS - VIA MAMELI".

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Cagliani Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Minelli Simona

ASSENTI: Stroppa Sergio

Passiamo al punto 2 che è l'adozione del piano attuativo in variante al pgt via don Gonnella via Murere e Bettolino via s. Agostino via Cascina Maffeis via Mameli. E' un piano che vede la sua origine all'inizio del nostro pgt. Richiamate le leggi regionali, questo piano attuativo parte dal 2010 con l'approvazione del piano di governo del territorio, sono state presentate osservazioni dai soggetti attuatori, durante l'adozione del pgt, i soggetti hanno presentato al protocollo generale il 25.11.2015 il 16.03.2016 e il 28.06.2017 una proposta di piano attuativo in variante al pgt che è denominata via don Gonnella via Murere e Bettolino via s. Agostino via Cascina Maffeis via Mameli. Quest'ambito era stato oggetto di due osservazioni che sono passate durante il pgt, che hanno visto la cessione delle aree pubbliche, gli standard del verde, e osservazioni riguardanti via don Gonnella, il consiglio comunale aveva voluto riprogettare l'intero comparto in modo che la via don Gonnella fosse asfaltata, fosse messa <in sicurezza>, visto che uno dei proprietari era proprietario anche del sedime della via don Gonnella, questo piano attuativo è passato quattro volte in commissione edilizia e urbanistica. C'è stata una serie di modifiche. E' stata fatta la non assoggettabilità a vas in quanto andava in variante al pgt, poi tiro fuori la tavola più esemplificativa, più difficile a spiegarsi, Irene l'avrà ben in mente gli altri meno, la tavola 5. E' la più chiara di tutte. Rossano la rinvia indietro. Siamo sulla via s. Agostino. Sotto è la via don Gonnella. La variante, nel pgt era prevista una strada esclusa dalla volumetria del comparto, una strada che dalla via s. Agostino andava sulla via Cascina Maffeis, qua ci sono le prestigiose. C'era solo questa strada non esisteva altra interconnessione interna. Il parco era messo in questa posizione e non centralmente rispetto al comparto. La fascia di filtro andava fino in fondo. Negli anni si è visto che era meglio che la strada fosse posta centralmente, che il verde fosse posto centralmente e che si andasse a equilibrare il carico delle nuove abitazioni una parte sulla via don Gonnella e una parte tra la via Cascina Maffeis e la via s. Agostino in modo che non diventasse un circuito. Avevamo messo insieme in commissione urbanistica il fatto di dividere l'intervento che non diventasse un circuito, per evitare code, semafori ecc. Questa strada che non era prevista nel comparto non fa volumetria, la volumetria è stata suddivisa tra i vari lotti, nel caso specifico quelli dei Lozza, da tutto il comparto. La striscia che è stata inglobata nel piano attuativo non ha prodotto volumetria. Questa, le strade non producono volumetria ma è inserita. Questa variante ha diminuito la volumetria generale. La fascia di filtro, il verde è l'interconnessione della pista ciclabile, che prosegue e gira nel parco, qua c'è il parco vicino al mercato. Sono stati suddivisi i parcheggi perché il carico urbanistico dei parcheggi è verificato. Considerando una parte di parcheggi perché questo è un sedime in parte comunale ma questi parcheggi sono esclusi dal carico del piano attuativo. Sono stati compresi il parcheggio sulla via don Gonnella, fa carico urbanistico il parcheggio sulla via don Gonnella perché la via don Gonnella fa parte delle opere di urbanizzazione dell'intero comparto. Se volete c'è la tavola di com'era nel pgt. Questa era la tavola 1, il verde era qua, centrale, c'era la pista che andava dritta. C'era la strada che è stata ricompresa ma non è stata conteggiata a livello di volumetria e è stata spostata più

centralmente. L'assoggettabilità a vas è stata fatta proprio perché va in variante al pgt altrimenti sarebbe, la procedura di esclusione è stata portata avanti. Ci sono state osservazioni degli enti preposti, che han dato tutti parere favorevole all'esclusione di vas. L'Asl richiama il regolamento d'igiene, i vigili del fuoco fanno osservazioni, quel che ci riguarda da vicino viste le problematiche avute in zona è che dovevano realizzare dei pozzi perdenti, che saranno restituiti alla falda e non dovranno scaricare nelle rogge esistenti. Sono problematiche già in atto, pozzi perdenti che restituiscano alla falda. Se volete elenco tutte le metrature, le trovate in istruttoria, dopo non ci sono cose particolari. Ci sono tutte le opere di comparto, c'è stato il computo urbanistico da parte degli operatori, tutte le tavole con tutti i computi. Ci sono pareri favorevoli della commissione urbanistica che si è riunita quattro volte, e abbiamo fatto osservazioni poi recepite. La commissione edilizia nell'ultimo verbale ha dato parere favorevole. Chiede che a livello esecutivo siano fatti tutti i controlli sulle vie a fondo chiuso, che i parcheggi siano tutti fruibili. Metterei come prescrizione ulteriore per gli operatori d'inserire moderazioni del traffico, sulle vie a lunga percorrenza, che possono portare a una velocità maggiore. Se sono eseguite durante i lavori di urbanizzazione non ci sono problemi, sulle pendenze sugli scarichi fognari, su altri tipi, se invece sono realizzati in un secondo tempo creano problemi di stagnazione o simili. Chiederei al consiglio se è d'accordo che dev'essere fatto uno studio di moderazione della velocità nel comparto così da non trovarci poi queste problematiche nel progetto esecutivo che venga fatto non quelli di plastica ma con i dossi veri in cemento. Soprattutto sulle vie s. Agostino e Cascina Maffeis ma anche sulla via don Gonnella perché poi diventa veloce. Adesso è sterrata e vanno veloci lo stesso immaginiamo una volta asfaltata la velocità che prendono le macchine. Apro la discussione. Prego Consigliere Foresti.

Consigliere Foresti: Accogliamo la volontà di portare avanti l'idea di inserire soluzioni per moderare il traffico. Volevo capire se le strade saranno fatte prima dell'avvio delle costruzioni. Prima devono essere fatte tutte. Se era confermato che prima di costruire fossero completate tutte le strade e le opere di urbanizzazione. Poi visto che questo piano attuativo è stato travagliato se c'è una previsione sulle tempistiche di realizzazione.

Consigliere Suardi: Buonasera. La variante è sostenibile. Era inserita nel pgt redatto dal nostro gruppo. Notiamo che l'ultima volta che la commissione urbanistica ha visto questo piano risale a luglio 2015, siamo a aprile 2018, un passaggio ulteriore in commissione lo meritava anche per valutare le modifiche o se ci sono altre necessità per il nostro paese, in ambito edilizio e delle opere collegate, di urbanizzazione primaria e secondaria. Sono passati tre anni dall'ultima volta che è passata in commissione e cambiano tante cose soprattutto in un paese come il nostro, non me ne vogliano gli uffici ma cambiano anche tante norme, la bozza di convenzione allegata e pubblicata sul sito indica numerose norme abrogate. C'è un riferimento alla legge 109 sui lavori pubblici che è stata abrogata nel 2006, c'è un regolamento della legge 158/95 anch'essa abrogata, ci sono riferimenti alla legge 163/2006 anch'essa abrogata. Il fatto che dal 2015 al 2018 non per colpa del comune ma per esigenze dei privati si è lasciato nel cassetto questa previsione, una rispolverata dal punto di vista normativo la meritava. Dovrà essere tenuto in considerazione prima della firma, perché la previsione di normative che non ci sono più in una convenzione che dovrà essere sottoscritta e contiene impegni precisi e onerosi del lottizzante nei confronti del comune, merita una maggiore attenzione.

Se la variante è sostenibile la progettazione comporta problematiche, ci sono pareri positivi per la non assoggettabilità a vas, ma ci sono prescrizioni. Pag. 81 del verbale della conferenza, quelle relative al traffico. In un comparto delicato s'inserisce un complesso residenziale che prevede 113 alloggi per 225 abitanti, con un posto auto per abitazione. 1,5, che su 225 abitanti, visto il comparto, vista la via Murere e Bettolino, le vie collegate già soffrono, problemi di posti auto, collegato al fatto che come ha detto il Sindaco ci sono previsioni di strade a fondo chiuso che complicano il fatto dei parcheggi, che hanno un'esigenza più privata che pubblica, avere parcheggi in strade a fondo chiuso significa destinarli a chi ci abita e non alla collettività. Il traffico, una criticità emersa nei pareri degli organi deputati dev'essere tenuta in considerazione. Altra criticità emersa e non considerata in convenzione, per quel che riguarda al Soprintendenza è dato atto che per le prescrizioni opportune, è stato segnalato, cosa non inserita nella convenzione, che l'area oggetto dei lavori si inserisce in un contesto che potrebbe conservare beni archeologici, nel sottosuolo, poiché è collocato in prossimità di tratti di centuriazione di epoca romana, cartografia pctp Provincia di Bergamo, e potrebbe conservare nel

sottosuolo manufatti, per evitare questa problematica si chiede siano effettuate trincee preliminari, alla realizzazione del progetto a maggior tutela del patrimonio culturale. Anche questa segnalazione prevista nei pareri tutti favorevoli che hanno incluso però determinate prescrizioni contenute in questi pareri ma che non si rinvenivano nel corpo della procedura. C'è un richiamo ai pareri, ma nella convenzione non è dato nulla, nella convenzione sottoscritta son il lottizzante non sono tenuti in considerazione queste prescrizioni. La bozza di convenzione è del 2015. Al di là delle normative modificate, visto che ci sono criticità, non siamo contrari alla variante in sé, ma suggeriamo un ritorno in commissione per valutare queste non conformità, anche solo il riferimento alle opere di urbanizzazione secondaria, la convenzione non dice nulla della loro titolarità, del fatto che ai sensi del codice di contrattazione pubblica le opere di urbanizzazione secondaria devono seguire la procedura di evidenza pubblica, di questo non è detto nulla; è vero, è fatto un richiamo alle prescrizioni ma solo generico, se nella convenzione non mettiamo niente. Abbiamo una convenzione con gli obblighi del lottizzante del 2015, i verbali della prescrizione di non assoggettabilità del 2018. Tra 2015 e oggi questa concertazione non c'è. Per noi questa è una criticità non di poco conto in un'operazione urbanistica importante per il nostro territorio.

Consigliere Caglioni: Le osservazioni fatte dal Consigliere Suardi mi hanno fatto scaturire una riflessione su questo tipo di lottizzazione che in realtà che è l'unica che a Azzano vede così tanti lotti previsti, e si configura come un intervento significativo per il territorio. Non so se si può riconsiderare tutta la viabilità di questo quartiere. Io ci abito, ci abitano Suardi e Zucchinali, adesso anche tu, non so se proporre una valutazione del fatto che tutte le strade sono a doppio senso. Io abito dopo la curva e vedo che chi arriva in prossimità della curva deve rallentare. La via Murere e Bettolino superata la curva è pericolosa. Le persone che vengono velocemente, la strada è stretta, suggerirei di introdurre sensi unici che potrebbero, già ci sono i dossi, ma due auto che s'incrociano, i ragazzini che tornano da scuola, le bici che salgono e scendono dal marciapiede, suggerirei un ridisegno del quartiere, se possibile introducendo sensi unici. Gestendo la viabilità in modo diverso. In tutto il quartiere. Ripensarlo. Con questo insediamento diventa un luogo dove passano tante auto. In futuro di più. Non so quanto l'accesso da questa parte potrà essere utilizzato, in realtà siccome c'è un semaforo, per una questione di praticità molti faranno ancora la via Europa dove c'è la rotondina, la via Murere e Bettolino, poi entreranno da qua, arriveranno in fondo ecc. Con il fatto che c'è il semaforo, è una impressione. M'era venuta questa osservazione sentendo gli altri interventi.

Sindaco: Come in ogni piano attuativo, sono bozze di convenzione, tra l'adozione e l'approvazione è recepito quel che è detto nel consiglio comunale, le osservazioni sono aggiornate, quelle fatte sia per la non assoggettabilità alla vas che quelle del consiglio comunale, devono essere assorbite, sia nelle modifiche planivolumetriche che nella convenzione. Tra l'adozione e l'approvazione sono assorbite. Questa è una bozza. Tutto fa riferimento al d. lgs. 50/2016. Il traffico sulle altre vie, avevamo visto anche con Silvia che c'erano problemi di parcheggi inerenti le vostre zone, Murere e Bettolino, se avessimo fatto una variazione tipo via s. Agostino, via s. Tommaso, avevamo ricavato sia il marciapiede, nel vostro caso c'è, che dei parcheggi lungo la strada, rendendola a senso unico. Non sempre va bene a tutti, quando si cambiano i sensi unici il caos regna sovrano per un periodo di tempo poi d'adattano, ma avevamo preso in considerazione di fare l'anello, dal rondò con il magnifico manufatto, lo spazzaneve, pensare un'entrata e un'uscita dal quartiere, avevamo visto delle problematiche, poi è stata rimandata questa cosa ma se ne terrà conto anche per ricavare nuovi posti auto. La differenza di date tra 2015 e adesso, è un piano attuativo molto grande, con tanti partecipanti, che non tutti vanno d'accordo, ogni minima cosa se andava bene all'uno non andava bene all'altro. Se andava bene all'altro non andava bene agli altri. Si è aspettato parecchio. La bozza di convenzione è stata depositata nel 2015, alla fine il progetto visto in commissione urbanistica era questo. L'impianto planivolumetrico non è variato. Sono variate suddivisioni interne tra i lottizzanti, non sulla volumetria totale ma dei singoli lotti. Non comportava variazioni della conformazione né delle strade né dei parcheggi né del numero di lotti, ma solo una variazione quantitativa sui singoli lotti. In commissione non si analizza se A ha 10 metri cubi e B 12, a noi interessa che A e B costruiscano a 5 metri dalla strada, che siano tot abitazioni, che ogni abitazione preveda tot parcheggi, ma non interessano le suddivisioni tra i singoli proprietari che invece era l'oggetto del contendere per cui ci hanno messo quasi tre anni a firmare tutti. Un piano del genere o è suddiviso in due, o è ingestibile. Da esperienza,

va divisa, non si può pensare di mettere insieme 18 persone a ragionare. Ognuna con i propri interessi, la difficoltà penso sia quella. Si è arrivati al finale ma ci sono state problematiche tra privati. Equilibri molto fragili. Quel che è detto qui sarà recepito nella convenzione. I beni culturali, la soprintendenza, su tutte le edificazioni a Azzano dà questa prescrizione, chiede un primo scavo per controllare che non ci siano resti archeologici, non lo scavo totale, ma è una prescrizione che c'è da sempre soprattutto in quella zona, tanto è vero che anche nell'ultima edificazione, è interessante ma è una prassi che ormai in quella zona piuttosto ampia è eseguita, possono non essere contenti i costruttori che devono andarci con calma ma è una prassi che è seguita.

Possono iniziare a costruire la casa ma prima dell'agibilità di ogni singolo lotto ci dev'essere la fine delle opere, devono essere collaudate le opere di urbanizzazione. Le tempistiche sono dei privati e questo è il piano attuativo, ci dovrà essere l'approvazione definitiva, a quel punto potranno presentare il progetto e il permesso di costruire per le opere di urbanizzazione. I privati potranno pensare di presentare i loro permessi di costruire o vendere i lotti. Alcuni stanno aspettando da otto anni. Nel frattempo il mondo è cambiato. Forse gli è andata bene che il mercato è ripreso. A Azzano adesso c'è molta ricerca di case nuove. Poi dipende da come uno costruisce ma se costruisce in un certo modo le case sono vendute. Vende subito. Se costruisce con vecchio criterio meno. Dipende dall'imprenditore come può partire. Se ho risposto a tutto vi ripasso la discussione.

Consigliere Suardi: Riprendo le ultime parole del Sindaco, dove dice il mondo è cambiato, è quello che era la motivazione del richiamo che avevo fatto, di una rinfrescata almeno in commissione urbanistica, anche perché sono passati tanti anni in commissione mi sembra sia passata nel 2011 nel 2012 nel 2014 nel 2015 due volte, quattro – cinque volte, auspico che il passaggio si faccia tra adozione e approvazione, per verificare che ci siano esigenze di quel comparto di Azzano. Considerando le tempistiche di questo piano, la convenzione prevede che le opere di utilità siano ultimate entro il termine massimo di 48 mesi per quanto riguarda la transitabilità delle strade, dal primo atto concessorio, si va in là di quattro anni, e tutte le opere di urbanizzazione devono essere ultimate entro il termine massimo di 72 mesi, quindi sei anni. Stiamo adottando qualcosa che si è visto nel 2015 e vedrà la luce tra quattro anni. Verificare oggi e con l'azzardo di una previsione futura quel che sarà tra quattro – sei anni quando queste opere vedranno la fine, anche se il piano di lottizzazione può durare dieci anni, si andrà oltre, fare una valutazione, perché le esigenze di parcheggio del 2015 non sono quelle di oggi nel 2018. Mi auguro che se non torni in commissione il piano proposto oggi, almeno si tenga conto prima dell'approvazione definitiva di tutte queste problematiche, dettate dal tempo, non volevo obiettare nulla sugli uffici, sappiamo bene che il fatto che sia rimasto nel cassetto non è imputabile al comune ma al privato che sono tante persone che non trovano una sintesi di quello che vogliono, ma il privato fa le sue valutazioni, e noi le nostre.

Sindaco: Per quel che riguarda le opere di urbanizzazione primaria, anche il privato non s'è inventato nulla sul numero di posti auto, su come dev'essere realizzata la pista ciclabile, larghezza delle strade, posti auto. Lo abbiamo nel pgt, che ci dice qual è il carico urbanistico a seconda del tipo di intervento, è un tipo di intervento medio, il carico urbanistico è identificato. Gli imprenditori ci dicono che è troppo alto. Lo abbiamo verificato sugli interventi più piccoli, questo è grande è un'altra scena. Gli interventi piccoli han messo in crisi il nostro carico urbanistico, gli imprenditori edili sull'avvio dei lavori. Dovevano reperire un carico di parcheggi che gli portava via un giardino da vendere in un'edificazione. La nostra difficoltà sul carico urbanistico previsto dal pgt è sempre stata il contrario. Non che erano troppo pochi. Non ricordo il numero dei parcheggi ma stiamo parlando di un numero alto che non avremmo potuto aumentare perché già è un numero alto, sono 818 metri quadrati per parcheggi di carico urbanistico più 7.000 metri quadrati di marciapiede, 3.448 di verde pubblico, 2.833 per tracciati di mobilità leggera, 1.433 per parcheggi di standard urbanistico. Se facciamo il conto sul comparto stiamo parlando di 15.000 metri quadrati tra strade, marciapiedi e mobilità dolce. Poi se non sbaglio sono identificati i parcheggi su quella tavola c'è il numero. Le aree a parcheggi. Sono 113 parcheggi ulteriori. Più 446 metri quadri. Sono uno, più quei normali. Questo è il carico urbanistico più lo standard. Il numero di parcheggi è più che consono. E' previsto dal pgt, sia la larghezza delle strade, che la larghezza della pista ciclabile, che del filtro del verde. L'operatore in sé, non potevamo andare oltre al fatto che mettere in gioco tutto dopo che è stato approvato dalla commissione urbanistica nel 2015, dopo che sono riusciti a fare firmare ai privati, andare a ricambiare il numero dei

parcheggi andando in variante al nostro pgt, andando a chiedere più dello standard, è tutto previsto rispetto alla normativa anzi forse qualcosa in più, perché c'è tutta via don Gonnella che è ricompresa nel piano attuativo pur non facendo volumetria, essendo parte delle opere di urbanizzazione che va a carico dei privati che realizzano una cosa che è in ballo da 40 anni. Uno dei proprietari è di quelli che hanno il beneficio dell'area edificabile ma nulla è stato intentato. Il risultato ottenuto è stato soddisfacente. Tutto segue la normativa del pgt. Se consideriamo che nella variante di pgt che si farà si abbasseranno gli indici di carico urbanistico che in alcuni casi sono molto pesanti, perché non riescono a realizzare alcune edificazioni. Oggi sono penalizzati dal carico urbanistico esistente. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Caglioni: La nostra posizione parte da un'evidenza, il pgt oggi prevede questa urbanizzazione, ma il nostro voto sarà di astensione in quanto fin dall'origine l'idea di mantenere a Azzano una zona verde e creare un corridoio che partiva dal centro del paese e si poteva estendere lungo tutta la parte che arrivava fin quasi a Zanica, per noi era una prospettiva da conservare e mantenere in un territorio fortemente edificato. Le cose si sono evolute in modo diverso, la nostra posizione è di non dar corso a un parere favorevole.

Sindaco: Mettiamo in votazione: Presenti: 12, Votanti 8, Favorevoli 8, Contrari 0, Astenuti 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Minelli).
Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti: 12, Votanti 8, Favorevoli 8, Contrari 0, Astenuti 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Minelli).

***Terzo punto dell'ordine del giorno: PIANO OPERE PUBBLICHE 2018 – 2019 - 2020
MODIFICA MODALITA' DI FINANZIAMENTO OPERE RELATIVE ALLA VIABILITA'
MODERAZIONE DEL TRAFFICO MIGLIORAMENTO QUALITA'.***

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Minelli Simona

ASSENTI: Stroppa Sergio

Passiamo al punto successivo, che è il piano delle opere pubbliche 2018 – 2019 – 2020, modifica modalità di finanziamento opere relative a viabilità e moderazione del traffico, e miglioramento qualità; riguarda una modifica del finanziamento della moderazione del traffico per 490.000 euro inserito nel piano delle opere pubbliche, perché la finanziaria del 27.12.2017 dà la possibilità di individuare alcune opere da poter essere finanziate con un fondo dello stato. Aveva dei paletti ben precisi, dovevano essere opere sulla sicurezza di edifici e strade, dovevano avere il cup, dovevano essere risorse nostre non oggetto di contributo, alla fine tra tutte le opere rientra la moderazione del traffico per 490.000 euro, abbiamo fatto la variazione al piano delle opere pubbliche per poter inserire questa richiesta, è una buona opportunità per l'ente non va sprecata, si fa una variante solo sulla fonte di finanziamento. Se è concesso. Si deve avere una serie di prescrizioni tra cui metterlo nel piano delle opere pubbliche con questo tipo di finanziamento con il cup preso, senza avere avuto già contributi dallo stato regione o altro per finanziarlo, è previsto nel documento di programmazione, dev'essere messo in sicurezza di edificio e strade. Aveva tutte le caratteristiche, ci si prova. La procedura ve la faccio dire dalla segretaria.

Segretario: La procedura è stata avviata con idonea istanza, alla velocità della luce, abbiamo dovuto fare questa modifica del piano delle opere pubbliche salvo riportarla in consiglio. La normativa prevedeva che entro il 31 marzo lo stato ci facesse sapere qualcosa per erogare entro il 15 aprile, a oggi

non abbiamo avuto notizia attendiamo di sapere. L'atto di oggi era doveroso per dare coerenza alle modifiche fatte. Era una previsione della legge di bilancio. Erano previsti diversi milioni di euro a favore dei comuni ma ogni comune poteva chiedere fino a 5 milioni per cui le speranze non sono altissime ma visto che avevamo previsto nel nostro piano opere pubbliche questo intervento era un peccato non partecipare. In questo caso avevamo già un minimo di progettualità avevamo l'esecutivo.

Sindaco: Sono quelle opere già previste nel piano che c'è già tutto il progetto, doveva esserci il progetto, dovevano essere già finanziate, all'interno del nostro bilancio, c'è una serie di prescrizioni per cui si può far domanda per accedere. Non è detto che ce li diano ma nemmeno non provarci.

Consigliere Caglioni: Se fossero accordati ci sarebbero risorse libere per 490.000 euro?

Sindaco: C'è il rendiconto ancora su variante di questo.

Vicesindaco: L'inserimento nel piano opere pubbliche non è realizzata l'opera e c'è il finanziamento. Anche se era già inserito nel piano opere pubbliche poi si devono manifestare le condizioni per avere quelle risorse e poter effettuare l'investimento; in questo caso sarebbe realizzabile perché ci sarebbe il contributo. Se non arrivasse questo contributo ritorna il finanziamento precedente. Se ci saranno le condizioni sia in termini di equilibrio di bilancio che finanziari, si potrà fare l'investimento, se no rimarrà nel piano delle opere pubbliche anche dell'anno prossimo.

Sindaco: Se non ci sono o altre domande mettiamo in votazione. Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Contrari 0, Astenuti 0.

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Contrari 0, Astenuti 0.

Quarto punto dell'ordine del giorno: RATIFICA DELIBERA DI G.C. N° 28 DEL 19.02.2018: "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020".

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Minelli Simona

ASSENTI: Stroppa Sergio

Quindi l'ultimo punto, ratifica delibera di giunta comunale n. 28 del 19.02.2018, variazione urgente al bilancio di previsione 2018 – 2020.

Vicesindaco: Buonasera. La giunta può prendere provvedimenti come la variazione di bilancio in via urgente poi tutto dev'essere ratificato al consiglio. Nello specifico la variazione che è stata approvata in data 19.02.2018 senza andare in dettaglio ma guardando le voci consistenti, riguarda 5.500 euro di entrate maggiori per quanto riguarda il recupero evasione, sanzioni, Tari, entrate di carattere tributario dell'ente. Ci sono i 490.000 euro di cui prima, la variazione di finanziamento, sono stati previsti 25.000 euro di introiti per le carte di identità, quelli che lo stato ci deve versare per la carta di identità elettronica. C'è una riduzione in quanto somma non necessaria di assistenza ai minori disabili dell'istituto comprensivo per 15.000 euro. Un aumento di 16.000 euro delle spese di compartecipazione rette di ricovero per i minori. Sono stati previsti 2.200 euro di carattere cautelativo per eventuali cause legali per quanto riguarda l'amministrazione generale. Ci sono 6.000 euro ancora per consulenze legali relativi all'ufficio entrate e 2.000 euro previsti per il contributo per il trasferimento dell'ente verso il Coni per la messa a punto del campo sportivo per i campi in sintetico. E poi ci sono altri 2.300 euro previsti per il recupero delle risorse da parte della provincia per quanto riguarda i servizi sociali, le somme che la provincia anticipa in tale ambito. Le variazioni in totale sono

circa 32.800 euro. Sono previsti poi nelle annate successive 25.000 euro per ogni annualità sempre per le carte di identità. Naturalmente questa variazione rispetta gli equilibri di bilancio e di cassa, rispetta gli equilibri di finanza pubblica, ha avuto parere favorevole del revisore contabile, e del responsabile di settore, pertanto si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Sindaco: Apriamo la discussione. Non c'è discussione. Allora mettiamo in votazione. Presenti: 12, Votanti 8, Favorevoli 8, Contrari 0, Astenuti 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Minelli).

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti: 12, Votanti 8, Favorevoli 8, Contrari 0, Astenuti 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Minelli).

Abbiamo finito. Velocissimi stasera. Vi ringrazio tutti quanti. Ci vediamo in questi giorni.